



Comune di
Mestrino

COMUNE DI MESTRINO

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale del 30 giugno 2022 giovedì 30 giugno 2022

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Francesco Stefani

Segretario Generale

Giuseppe Sparacio



INDICE DEGLI INTERVENTI

FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	8
GIUSEPPE SPARACIO - Segretario Generale	8
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	8
1 - 1 - COMUNICAZIONI.	
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	8
ALBERTO PIAZZA - Assessore	8
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	9
MARCO AGOSTINI - Sindaco	9
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	11
2 - 2 - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.	
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	11
VOTAZIONE	11
VOTAZIONE	12
3 - 3 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021 E RELATIVI ALLEGATI.	
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	12
ALBERTO PIAZZA - Assessore	12
GIANNI SARRAGIOTO - Revisore dei Conti	12
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	15
GIORDANO BOFFO - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	16
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	17
DICHIARAZIONE DI VOTO	18
ANDREA CARRARO - Per Mestrino Agostini Sindaco	18
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	18
VOTAZIONE	18
VOTAZIONE	18
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	18
4 - 4 - VARIAZIONE DI BILANCIO N. 1/2022 – MODIFICA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2022/2024 E DEL PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2022/2024.	
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	19



ALBERTO PIAZZA - Assessore	19
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	21
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	21
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	22
MARCO AGOSTINI - Sindaco	23
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	24
DICHIARAZIONE DI VOTO	24
ANDREA CARRARO - Per Mestrino Agostini Sindaco	25
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	25
VOTAZIONE	25
VOTAZIONE	25

**5 - 5 - RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. NR. 53 DEL 18.05.2022 AVENTE AD OGGETTO:
"ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LA DELEGA DELLE FUNZIONI DI AFFIDAMENTO
DEI CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE
ISTITUITA PRESSO LA PROVINCIA DI PADOVA".**

FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	26
GIUSEPPE SPARACIO - Segretario Generale	26
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	27
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	27
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	27
DICHIARAZIONE DI VOTO	27
ANDREA CARRARO - Per Mestrino Agostini Sindaco	27
GIORDANO BOFFO - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	27
VOTAZIONE	28

**6 - 6 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE PRIMA VARIANTE
PARZIALE AL PIANO ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) IN ADEGUAMENTO ALLA L.R.
14/2017.**

FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	28
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	28
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	30
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	30
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	31
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	31



FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	32
DICHIARAZIONE DI VOTO	32
ANDREA CARRARO - Per Mestrino Agostini Sindaco	32
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	32
VOTAZIONE	32

7 - 7 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE ALLA 7^ VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 17/2021.

FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	33
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	33
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	33
GIUSEPPE SPARACIO - Segretario Generale	34
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	34
GIUSEPPE SPARACIO - Segretario Generale	34
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	34
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	34
VOTAZIONE	35
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	35
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	35
VOTAZIONE	36
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	36
VOTAZIONE	36
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	37
VOTAZIONE	38
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	38
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	39
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	39
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	40
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	40
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	41
VOTAZIONE	41
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	41
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	41
VOTAZIONE	41



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	41
VOTAZIONE	42
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	42
VOTAZIONE	42
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	42
VOTAZIONE	43
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	43
VOTAZIONE	43
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	43
VOTAZIONE	43
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	44
VOTAZIONE	44
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	44
VOTAZIONE	45
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	45
VOTAZIONE	45
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	45
VOTAZIONE	46
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	46
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	46
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	46
VOTAZIONE	46
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	47
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	47
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	47
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	47
VOTAZIONE	48
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	48
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	48
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	48
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	49
VOTAZIONE	49
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	49
VOTAZIONE	49
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	50



VOTAZIONE	50
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	50
VOTAZIONE	50
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	51
VOTAZIONE	51
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	51
VOTAZIONE	51
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	52
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	52
VOTAZIONE	52
MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO) -	52
VOTAZIONE	52
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	53
DICHIARAZIONE DI VOTO	53
ANDREA CARRARO - Per Mestrino Agostini Sindaco	53
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	53
VOTAZIONE	53
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	53

**8 - 8 - APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA CON
CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL P.I. VIGENTE AI SENSI ARTT. 10 E 19 DPR
327/2001 E S.M.I. E ART. 18 L.R. 11/2004 E S.M.I. PER INTERVENTI DI REALIZZAZIONE
PERCORSO CICLABILE E PEDONALE E NUOVO ATTRAVERSAMENTO PEDONALE LUNGO
LA S.R. 11 – REALIZZAZIONE ISOLE SPARTITRAFFICO SU ATTRAVERSAMENTI
PEDONALI ESISTENTI LUNGO LA S.R. 11 AMPLIAMENTO PARCHEGGIO COMUNALE DI
VIA KOLBE.**

FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	54
MARIO FIORINDO - Vicesindaco	54
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	55
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	55
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	56
DICHIARAZIONE DI VOTO	56
ANDREA CARRARO - Per Mestrino Agostini Sindaco	56
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	56



VOTAZIONE	56
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	57



La seduta inizia giovedì 30 giugno 2022 alle ore 18:45.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Allora partiamo con l'appello Segretario.



GIUSEPPE SPARACIO

Segretario Generale

Solo per conferma Agostini Marco, presente; Fiorindo Mario; Tombolato; Sarasin; Albanese, assente; Carrara assente; Piazza, presente; Lonigo, presente; Zambonin; Callegarin, assente; Lupatin; Stefani, presente; Gottardo, assente; Dalla Libera, presente; Moracchiato, assente; Boffo, presente; Provenzano, assente. Scrutatori.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Boffo e Lupatin. Partiamo con il primo punto all'Ordine del Giorno.

1

Punto 1 ODG

1 - COMUNICAZIONI.

Comunicazioni



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Prelevamento dal fondo di riserva n. 1/2022, Prego Assessore Piazza.



ALBERTO PIAZZA

Assessore

In riferimento alla comunicazione, sostanzialmente sono stati prelevati €11000 dal fondo di riserva che ne ha capienza perché partiamo ad un valore di €42784 e €3000 sono stati



prelevati per maggiori spese per il cancello in via De Gasperi e la messa in funzione etc. e per l'immatricolazione della nuova autovettura. €1500 un maggior onere per il consorzio di bonifica Brenta. €2000 per maggiori oneri per rateizzazione e per zanzare. €2500 maggiori oneri a supporto dell'area finanziaria, in quanto c'è stata la necessità di supportare il personale dell'area finanziaria. €2000 maggiori oneri per una gara per i servizi di trasporto. Totale €11000.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Piazza. Una delle comunicazioni anche da parte del Sindaco, prego.



MARCO AGOSTINI

Sindaco

Grazie, prendo l'occasione per informare su due cose. Uno, che due settimane fa in questa sede abbiamo firmato una lettera di intenti con il Comune di Ferrara e il Comune di Este, Grotazzolina, Valpalota e Camposampiero per l'inserimento del Comune di Mestrino nella programmazione e coordinamento delle città Murate. Sì, sotto il marchio dei Castelli (parola non chiara), favorendo così l'interazione tra l'associazione e noi di lissaro che è deputato e protagonista della realizzazione della manifestazione il palio dell'asino. Manifestazione storica con riconoscimento regionale, per dare la possibilità, quindi di uno sviluppo più accurato della stessa manifestazione. La lettera di intenti ha fatto sì che le Amministrazioni presenti si sono impegnate verbalmente a un supporto morale, ma anche logistico di interazione a queste Associazioni che si prendono cura di valorizzare la storia dei territori. Cosa che invece vi devo notificare, sono di ritorno da Bruxelles nella nottata di ieri sera sono tornato e dove ho approfittato di un incontro con altri Sindaci, offerto da una proposta di un europarlamentare, l'onorevole Mara Bizzotto, che ci ha creato la possibilità di capire quali potrebbero essere le persone di riferimento a cui organizzazione comunali possono appoggiarsi per un eventuale progettazione Europea, non sto parlando di PNRR, perché il PNRR è un Fondo Europeo però gestito dall'Italia, quindi l'interazione è diversa, qua stiamo parlando di fondi diretti. Fondi diretti che sono quindi delle col su missioni prestabilite in vari ambiti, dove i soggetti si possono proporre, però devono farlo in modo strutturato. Quindi non è stata preclusa la domanda diretta delle singole Amministrazioni, ma è stata molto consigliata. Nel senso che, fondi della programmazione Europea diretta vertono a dare



supporto a una programmazione ampia di aggregazione di territorio molto ampio, motivo per cui siamo andati in rappresentanza po' di più comuni. La percentuale di recupero sulle proposte, cioè di vincita è del 5%, quindi fatto 100 le proposte 5 ne passano. Questo vale per l'Italia, ma vale anche per tutta la Comunità Europea, il che vuol dire che il bando deve essere studiato da persone che lo sanno gestire, sia nella sottomissione, ma poi anche nella gestione in caso di vincita. Ho avuto l'onore anche di incontrare la presidente Roberta Mazzola, una persona dinamica e spumeggiante direi. Diciamo che il mondo in questo momento gira attorno a donne di questo calibro, ci ha fatto molto piacere, oltre al fatto di essere stata molto contenta, che dopo l'incontro personale, in cui abbiamo avuto modo proprio di parlarci a tu per tu, ci ha dato la disponibilità dei suoi funzionari per capire le dinamiche. Quindi la volontà di questa Amministrazione non è quella di soffermarsi in quella che può essere la banale sottomissione o dire facciamo la richiesta all'Europa per la pista ciclabile. No, non è quello, quella non ti viene neanche contata, non si possono avere finanziamenti per quelle cose là. l'intenzione dell'Amministrazione è quella di seriamente impostare una organizzazione assieme agli altri Comuni, e che si possa anche avere la pretesa di proporre qualcosa in modo strutturato. Una proposta che è venuta fuori è che la Federazione del Camposampierese hanno creato un ufficio Europa con persone competenti. Stiamo, sto riportando in questo momento a voi come alla maggioranza che sono ritornato stanotte, sarà una delle possibilità che vanno valutate, perché è inutile andare a creare persone o pagare persone che si inventano, meglio affidarsi a persone che hanno creato degli uffici, ci sono anche altre alternative che valuteremo come possono essere le Province come anche la Regione. ma sono mlto indietro su questa cosa. Quindi questo per dare una possibilità in più. Ecco sempre a proposito di Europa, notifico al Consiglio che a proposito del PNRR abbiamo approfittato, abbiamo fatto richiesta per Area della transizione digitale, che è obbligatoria entro 2026, a quelli che erano le misure messe in atto da PNRR e abbiamo fatto richiesta alle misure 1.4 1 esperienza del cittadino in servizi pubblici comune. Qui la sottomissione della proposta l'abbiamo fatta, però c'è arrivata oggi la risposta che ce l'hanno, seppur accessibile e finanziabile non è stata finanziata per non copertura del fondo, hanno esaurito il fondo. Quindi siamo arrivati un po' tardino, un pò tardino, nel senso l'abbiamo applicata quando sono andati via, poi abbiamo applicato la misura 14.3, missione 1, componente 1, next generation servizio alla cittadinanza digitale, questi sono tutti documenti che potrete vedere e sono tutti i servizi che ci permettono di dare maggiore accesso alla cittadino per via digitale, senza venire direttamente allo sportello. Questa è un'azione da €17000, vediamo cosa ci arriva. Poi misura 14.4 anche questo è un altro investimento sempre integrazione dello Speed, integrazione del CIE €14000. Poi missione investimento 1.2 abilitazione al cloud per



locali comuni, è in corso di valutazione, perché sapete che venne dal 2026 è obbligatorio gestire tutta la digitalizzazione su cloud, non più sul server locali. Questa è una richiesta che ha un valore per i servizi demografici anagrafe, demografici, giudici popolari, elettorale, statistica, protocollo, albo pretorio, toponomastica, tributi maggiori, trasparenza, anticorruzione, contratti, ordinanze, inserimento CUP, contrattazione al fornitore, e completamento dell'attività. Questa è una proposta per un valore di €121000 con tutti i soldi, in caso che venisse accolta la proposta, sono soldi risparmiati per l'Ente ma nel 2026 che sarebbe comunque costretto a spenderli. Ecco informiamo che ci stiamo muovendo su tutte le le possibilità che il PNRR ci dà.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Passiamo al punto numero 2



Punto 2 ODG

2 - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

Approvazione verbali sedute precedenti.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Abbiamo due verbali, quello del 4 aprile e quello del 26 aprile. Ci sono osservazioni? Passiamo alla votazione. Per il verbale del Consiglio Comunale del 4 aprile 2022.



VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità. 10



VOTAZIONE

Per il verbale del Consiglio Comunale del 26 aprile. Favorevoli? Unanimità. Si approva.



Punto 3 ODG

3 - APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021 E RELATIVI ALLEGATI.

Passiamo al punto numero 3: "Approvazione Rendiconto della Gestione 2021 e relativi allegati."



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Quindi lascio la parola all'assessore Piazza.



ALBERTO PIAZZA

Assessore

Buonasera, visto che ci onora della presenza anche il Revisore dei Conti. Io passerei direttamente la parola a lui per gli aspetti tecnici. Anche perché di fatto stiamo parlando di un documento sostanzialmente non politico, ma tecnico, il politico c'è già stato prima e quindi è la risultanza di quella che è stata l'azione dello scorso esercizio dell'Amministrazione, prego dottore.



GIANNI SARRAGIOTO

Revisore dei Conti

Grazie, Assessore. Come ha detto correttamente l'Assessore, il bilancio di previsione è un bilancio di programmazione che dà l'idea di quella che è la manovra finanziaria del Comune e quindi adesso invece siamo a valutare ed a verificare quello che è stato l'andamento dell'anno 2021, alla luce di quelle che sono state le attività che questo Comune ha portato a termine nel corso dell'anno 2021. Pertanto il compito degli Enti, come il vostro, è quello alla fine dell'anno



di rendicontare quelle che sono state le movimentazioni nel corso dell'anno. Al revisore spetta appunto, come si dice qui nella mia premessa, di verificare anzitutto che il Comune non abbia o non incorra nei parametri di deficitarietà, che naturalmente non ricorre, e che ci sia il rispetto di quelle percentuali minime di copertura dei servizi, poi che tutti gli agenti contabili che sono stati investiti prima della redazione del bilancio, abbiano reso i loro conti ai servizi finanziari. Che a questo proposito ringrazio veramente la puntualità e la disponibilità degli uffici ragioneria e del responsabile di servizi finanziari, perché in qualsiasi momento che mi metto in contatto anche oggi, per esempio, ho avuto dei dati, dei risultati corrispondenti alle richieste, quindi significativamente corretti. La relazione parte naturalmente dalla verifica più importante, c'è la cassa del Comune esiste e dobbiamo verificarla da due punti di vista. Quello che risulta dalle scritture contabili del Comune, che sono 2.381.697,60 e deve corrispondere lo stesso ammontare che esiste presso il conto in banca, il conto bancario e naturalmente in questo anno vedete che i conti sono identici e quindi c'è la riconciliazione esatta. C'è un prospettino che dice anche quali sono stati i risultati del fondo di cassa nel 2019, nel 2020 e nel 2021, significativo è appunto il risultato del 2020, perché adesso andando avanti lo troveremo questo risultato. Girando pagina, naturalmente, dopo il saldo di cassa, dobbiamo capire i crediti che abbiamo che sono i residui attivi e i debiti che abbiamo al 31.12 che sono i residui passivi. Quindi vedete che i residui attivi erano pari a 3.434.441 e i residui passivi 2.000.100 ci sono anche gli anni di formazione e vedete che non sono più che altro per residui attivi. Dobbiamo verificare che non siano inesistenti o che non siano perenti cioè che non vadano a morire per conto proprio. Ma sono tutti esistenti e sono tutti verificati, vedete che anche quelli del 2016 e precedenti sono dovuti più che altro ad operazioni conclusive di collaudi e quant'altro, ma tutti sono riscuotibili; lo stesso dicasi per quelli passivi. Per cui ecco che adesso vi dicevo nella pagina successiva, a pagina 6. Siamo in grado di dire che se il bilancio del 2020 chiudeva con 1.913.000. Ecco qua che il fondo di cassa il primo gennaio 2021, poi andando a verificare tutte le attività riscosse e tutte le spese pagate, abbiamo un saldo di cassa del 1.913.000 + 6.344 meno i 5.875 danno il saldo di 2.381.697 che è quello che abbiamo in banca, però adesso dobbiamo fare i conti con i residui attivi che abbiamo visto prima i 3.434.000 meno i passivi 2.000.100, poi abbiamo il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale. Fatte le dovute somme algebriche otteniamo i 2.155.106,68. Sono stati riscontrati nella tabellina che vedete sotto tutti i quadranti, anche per tipologia di costi e di ricavi e di entrate e di uscite e quindi riconciliamo i 2.155.106,98. Questi dati risultano anche dalla tabella successiva a pagina 7 che danno tutte le entrate e le uscite perché dopo si scende un po' in profondità, cioè si va a vederle per titoli tutte queste spese e tutte queste entrate e uscite, si riepilogano e abbiamo a pagina 9 proprio i risultati



degli ultimi tre esercizi adesso con la loro declinazione, quindi nel 2019, nel 2020 e nel 2021 i 2.155.106 che sono suddivisi in parte accantonata, in parte vincolata, in parte destinata ad investimenti, una parte disponibile che è un 1.10962,42 che verrà utilizzata nel corso dell'anno con le varie eventualità o variazioni che questa Amministrazione chiederà di apportare a questo importo disponibile. Vengono fatte, e vi faccio grazia di tutte le varie verifiche fatte, di tutto l'esame e degli equilibri economico-finanziari del bilancio, equilibri che in ogni caso siamo attestiamo anche in corso d'anno, poi nelle pagine 18 e seguenti, c'è l'elenco di tutte le entrate e a pagina 19 di tutte le uscite suddivise per i vari capitoli. Facciamo un attimo una riflessione sulla pagina 19 che vengono elencate le principali entrate dell'ente, le principali entrate come vedete sono l'IMU ordinaria, l'addizionale IRPEF e poi le sanzioni del Codice della Strada, i servizi integrativi scolastici, alcuni fitti attivi, la COSAP e gli oneri di urbanizzazione di 727, quindi queste sono le maggiori principali entrate su cui l'Amministrazione può contare. Se giriamo pagina troviamo proprio anche il riscontro di quelle che sono i contributi per permessi di costruire, che questo è sempre un dato positivo se si vede l'aumento. Infatti passano da 19495 e cominciano a salire quindi in ogni caso significa che c'è movimento anche su quelle che sono le attività attraverso le quali l'Amministrazione viene chiamata a dare il proprio consenso. Il recupero dell'evasione è stato correttamente effettuato e poi c'è un'analisi delle entrate e delle spese ancora con tutto ciò che deve far poi parte del fondo pluriennale vincolato in modo da arrivare alla gestione dell'indebitamento, sappiamo che l'Ente è indebitato per 282026,91 per il residuo di un contratto di indebitamento sostenuto, con una rata di rimborso nell'anno che era di 47448 lo trovate nella pagina successiva, di cui 46800 quota capitale e 648 quota interessi. Sempre in questa tabellina che c'è a pagina 25 si vuole dimostrare che se l'indebitamento residuo dell'anno 2021 è 235226,88 diviso gli 11716 abitanti del Comune di Mestrino, ogni cittadino sarebbe indebitato per €20,08, quindi situazioni molto favorevoli per l'Amministrazione. Con gli organismi partecipati non ci sono situazioni nel quale l'Ente sia stato chiamato a coprire delle perdite, ma anzi abbiamo avuto dei dividendi da queste partecipate che le troveremo subito adesso che vado a concludere perché l'ultima parte di questa relazione prende in esame anche la parte economico-patrimoniale, cioè come per le aziende si va a verificare se l'andamento della gestione era positivo o non era positivo anche qui lo possiamo vedere, perché una cosa è la cassa una cosa è la gestione dell'Ente. Allora nella gestione dell'Ente a pagina 27, abbiamo il conto economico dove ci dice quali sono stati i componenti positivi nella lettera A. Quali sono stati i componenti negativi nella lettera B. Cioè qua direttamente inerenti alla gestione. E vediamo che questi componenti positivi meno i componenti negativi darebbero un risultato negativo, anche l'anno scorso era di 294 quest'anno sarebbe di 227,



come se ne è fatto fronte? Nella pagina successiva abbiamo dei proventi finanziari. Poi abbiamo delle valutazioni e rivalutazioni. Ma la parte importante la troviamo nella lettera E dove ci sono proventi ed oneri straordinari perché che ci sono questi €497000 questa è una parte importante del bilancio che quest'anno permette di chiudere proprio in utile anche l'andamento economico del bilancio, e da che cosa sono dati questi 497? Per la maggior parte sono entrate straordinarie derivanti da contributi che sono stati dati dallo Stato, giustamente per gli anni di pandemia ci sono state delle entrate straordinarie, quindi proventi, che vanno inseriti nei ricavi e una piccola parte data è data dai dividendi di una partecipata che avete. Quindi chiude alla fine con 395672 di risultato è positivo, quindi l'andamento economico dell'Ente nel rendiconto economico dà un risultato positivo. Questo lo troviamo poi nella situazione patrimoniale dove i dati della situazione patrimoniale se li guardate da un anno all'altro non si muovono, perché noi i nostri dati sono tutti i dati demaniali e tutti i dati delle strade e quant'altro non è che abbiamo investimenti e che ci siano dati che si muovono in maniera particolare. Forse l'unico dato che si muove significativamente a pagina 31 è il patrimonio netto, perché tutto ciò che è patrimonio, cioè proprietà, attivo meno passivo dell'Ente, somma ben 30.859.000 quest'anno aumenta per i 395000 del risultato economico che abbiamo avuto e anche dalla quota parte di permessi di costruire che vengono destinati al capitolo interessato agli interventi di questo tipo qua. Pertanto, alla fine tutto quello che avevamo visto all'inizio che erano i risultati dei crediti e dei debiti vengono nuovamente verificarsi per vedere se nello stato patrimoniale corrispondono alla verifica che abbiamo fatto all'inizio per andare a verificare la disponibilità di cassa, quindi vengono riportati ed erano prima pagina 6, per cui si chiude dicendo che la relazione di Giunta, che è lo strumento attraverso il quale l'Ente viene a conoscenza di tutti i dati e di tutti i movimenti che la gestione degli Uffici hanno riportato nel corso dell'anno, questo è stato anche un documento molto importante per me per andare a verificare tutte le movimentazioni e quindi chiudo con il parere positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 da parte dell'Amministrazione, perché l'Organo deputato siete voi, grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, dottor Sarragioto, ci sono altri interventi Assessore? Domande? Prego Boffo, un attimo che le porto il microfono.



GIORDANO BOFFO

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Grazie signor Presidente per la parola. Qui abbiamo, assieme al gruppo di opposizione, messo giù qualcosa. Siamo chiamati ad approvare il rendiconto di gestione 2021 del Comune di Mestrino. Per fare questo però abbiamo la necessità di mettere in evidenza tutto ciò che contribuisce ad individuare la situazione di criticità in funzione del dato storico. La prima nota fondamentale è data dal parere dell'Organo di revisione che in merito al rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 esprime giudizio positivo, non sono segnalati errori, attesta che il Comune non è deficitario, l'Ente non è in disavanzo, l'Ente non è in dissesto. Il 2021 è un anno in cui l'epidemia è stato un problema reale, concreto con cui fare i conti. Certo, abbiamo avuto strumenti e conoscenze e un anno fa non avevamo, a cominciare dai vaccini, ma il Covid-19 ha continuato anche per il 2021 ad avere un impatto diretto sulla vita di tutti noi. Un terzo di un terzo degli italiani ha visto peggiorare salute e vita familiare e la situazione finanziaria di quasi la metà della popolazione è peggiorata. Ecco allora che il rendiconto di gestione in approvazione questa sera, oltre a rappresentare in termini di valore una serie di grandezze quantitative, alla fine di rendere conto dell'attuazione dei programmi e dei progetti, dovrebbe essere accompagnato da un altro strumento di rendicontazione che consente all'Ente di realizzare una strategia di comunicazione diffusa e trasparente. Il bilancio sociale. Il documento contabile di controllo, di comunicazione con cui l'Amministrazione pubblica rende conto le parti interessate, cittadini in primis, dell'utilizzo fatto, delle risorse a disposizione ed il valore generato attraverso l'attività posta in essere. Cosa è stato fatto rispetto alle previsioni? cosa non è stato fatto è perché. Le criticità incontrate ancora presenti. Il giudizio delle persone interessate, entrano in gioco anche le nostre considerazioni come forza politica di opposizione. In presenza di un bilancio sociale i nostri cittadini avrebbero potuto osservare, valutare o giudicare l'operato, le proposte intervenute dai Consiglieri comunali di opposizione avrà sicuramente compreso i motivi per cui siamo intervenuti e posto un voto contrario a tutte le 6 variazioni di bilancio del 2001 presentate nelle varie sedute di Consiglio. La completa assenza di una minima informazione relativa ai progetti e alle spese di investimento programmate o inserite last minute, esempio il punto 8 all'ordine del giorno, in discussione questa sera e che non compare all'interno del DUP, Documento Unico di Programmazione, invitiamo tutti a leggerlo con attenzioni in cui la parte sociale non risulta essere prioritaria. In presenza di tutte le criticità derivate dalla pandemia, se arrivassero informazioni attraverso il notiziario, se non arrivassero le informazioni attraverso il notiziario comunale qualche articolo nei quotidiani il giorno seguente alla seduta



del Consiglio, nessuno, compreso i Consiglieri sarebbero in grado di conoscere in che direzione sta viaggiando il nostro Ente. Il bilancio sociale che accompagna la rendicontazione economica, non c'è, non è presente, non abbiamo quindi risposte ai tanti perché ed ai che cosa. Abbiamo però il dato oggettivo del risultato di Amministrazione. Per il 2021 si attesta intorno ai 2.155 milioni quello che il Revisore dei Conti ha detto prima, di cui parte è accantonata pari a €57000 parte vincolata pari a 385.000 e parte destinata ad investimenti pari a €47000. Quota libera data dalla differenza tra il risultato di Amministrazione, la quota accantonata, vincolata e destinata, risulta essere €965113 per la precisione. L'aspetto politico più rilevante è il dato delle scelte che saranno operate utilizzando l'avanzo di bilancio libero o disponibile che seguirà. Allora su questo, e noi come gruppo di opposizione faremo comune, giustamente in questo momento che avete fatto, ma in questo momento dal 2020 al 2021 e mezzo del 2022, diciamo che si potrebbe avere avuto un avanzo di amministrazione un po' meno corposo e messo a disposizione qualcosa, adesso c'ha le più consistente per far fronte alle famiglie, perché sicuramente voi avete fatto, e non sto qua a negare, però che noi chiedevamo di fare in questo momento difficile, come si fa a Roma, tutti insieme, programmare perché noi abbiamo delle famiglie a Mestrino che non hanno il coraggio di entrare dalla porta per chiedere €5, ma abbiamo quelle che sono un po' lavativi che chiedono anche se benché non hanno da ricevere i €5, faccio numeri per capirci, insomma. Allora proprio su questo dico meno avanzo più investimento per il sociale con questo momento che continua comunque continua a esserci. Abbiamo famiglie che con la pandemia devono rimanere a galla al lavoro, abbiamo le bollette che sono andate alle stelle, abbiamo tutto quello che sappiamo e fare un tavolo, vi chiedo come componente di gruppo di opposizione, di allargare un tavolo di conoscenza di questo in primis voi con maggioranza, le associazioni che si occupano del territorio, le chiese diciamo perché anche i sacerdoti aprono il cancello qualche volta per dare i €5 e quelle associazioni che possono individuare quelle famiglie che nell'omertà e nel silenzio stanno soffrendo, ma veramente allargando giustamente quella platea dei beneficiari che sia condivisa con tutti. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie. ci sono altri interventi?



DICHIARAZIONE DI VOTO

Dichiarazioni di voto?



ANDREA CARRARO

Per Mestrino Agostini Sindaco

Il gruppo di maggioranza vota a favore.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Per i motivi sopra elencati Fare Comune vota contrario.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? 2, Boffo e Dalla Libera; astenuti? Nessuno immediata eseguibilità.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? 2, Boffo e Dalla Libera; astenuti, nessuno. Si approva.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Volevo anche ringraziare il dottor Gianni Sarragiotto per il suo intervento anche la sua puntualità nell'espore gli argomenti che la competono e ringrazio infinitamente e possiamo anche salutarla se lei desidera. Arrivederci.



4

Punto 4 ODG

4 - VARIAZIONE DI BILANCIO N. 1/2022 – MODIFICA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2022/2024 E DEL PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2022/2024.

Passiamo al punto n. 4 "Variazione di bilancio numero 1/2022 Modifica del Documento Unico di Programmazione (DUP) 22 - 24 e del programma opere pubbliche 22-24".



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Piazza.



ALBERTO PIAZZA

Assessore

In riferimento all'ordine del giorno giorni, per quanto riguarda in buona sostanza le entrate correnti e spese correnti, non c'è nulla di particolare da rilevare, se non che ci sono delle entrate che sostanzialmente vedono un pari incremento del valore di spesa e di fatto sono magari dei contributi statali per acquisto libri o contributi statali per garanzia e continuità da decreto energia, quindi il contributo che ci sarebbe stato riconosciuto per gli aumenti bollette che di fatto vengono incrementati anche in spesa e quindi sostanzialmente la parte entrate correnti e la parte spese correnti si equiparano e non c'è nulla di particolare, se non un contributo da NIMAR che deriva da una convenzione per un'autorizzazione a una grande struttura di vendita di €10000, che per convenzione viene sostanzialmente indicato come valore da impegnare per distretti del Commercio, per le attività commerciali ed eventualmente per interventi ulteriori di Polizia Locale. Questo per quanto riguarda la parte corrente, mentre se andiamo a vedere gli investimenti in conto capitale variazione di bilancio vede l'utilizzo di quello che al punto precedente è stato indicato come avanzo. L'avanzo disponibile in realtà, oltre alla parte disponibile di €965000 e la parte che è disponibile di 47, tra virgolette vincolata perché deriva da economie su residui vincolata alla parte investimenti, abbiamo anche una parte vincolata ad investimenti di altri €247000. In totale la parte disponibile è di 1 milione 260 Per motivi prudenziali, in quanto anche l'avanzo di Amministrazione potrebbe essere utilizzato per aggravii di spesa corrente, e in quest'anno



visto il caro energia potrebbe essere che in un prossimo futuro ci siano delle sorprese in negativo, anche se però le valutazioni fatte sui consumi energetici e il risparmio che abbiamo avuto dal 3elle ci fanno ben sperare, nonostante gli aumenti dei costi, una sensibile riduzione del costo delle bollette. Si sa che la cosa deve andare a regime completamente, però già adesso abbiamo avuto un sensibile risparmio. Quindi a parte le prime bollette che non avevano ancora beneficiato di questi risparmi e che in parte ci sono state coperte dal contributo statale, sembra che in futuro ci sia da ben sperare. Per quanto riguarda, invece, il valore degli investimenti in sostanza si vanno ad investire €100000 sugli interventi su impianti sportivi in Via Filzi, non l'arco struttura ma gli impianti sportivi, calcio, ecc., per interventi strutturali importanti che poi ci permetteranno di avere in futuro dei buoni risparmi in termini di manutenzioni ordinarie, perché comunque hanno i loro anni e quindi ci sono degli interventi importanti da fare, sono €100000. La piastra sportiva sulla scuola Don Bosco, viene riqualificato tutto il fronte della scuola Don Bosco per altri €100000, poi ci sono manutenzioni straordinarie marciapiedi betonelle, Via De Gasperi, ecc., per €40000 che non è che noi faremo manutenzione strade per €40000, è che si vanno ad aggiungere a tutto ciò che avevamo già previsto nel bilancio di previsione chiaramente, quindi sono integrativi ai valori previsti. Poi ci sono €12000 che vengono investiti per la manutenzione straordinaria al Monumento ai Caduti, che ormai da molto tempo che ne ha necessità e visto il cospicuo avanzo €12000 non è un problema. Interventi su opere scolastiche. L'aumento dei prezzi che c'è stato imposto dall'alto, causa aumento del costo materie prime, ha imposto una revisione di tutti i prezziari, pertanto per far fronte ad aumenti di prezzo costo materie prime per l'intervento sulla palestra nuova, che viene adesso abbattuta e ricostruita, si sono implementati €200000. Per quanto riguarda sicurezza idraulica viene fatto il ripristino arginale dello scollo lungo la SR 11 subito dopo (incomprensibile) andato verso Rubano c'è la parte visibile a tutti con i pali della luce che iniziano a piegare, ecc. quindi rivista tutta quella parte in convenzione con il Consorzio Bonifica Brenta. Poi €2000 per arredi uffici, attrezzature, una lavasciuga per la palestra Don Bosco e hardware uffici. €500000, invece, sostanzialmente vengono a finanziare il primo stralcio della ciclabile Lissaro Arlesega, non sono in più, cambiamo il tipo di finanziamento; noi prima avevamo previsto di finanziarlo con oneri, gli oneri hanno il loro sviluppo, quindi lo finanziamo, così visto che sono partiti i lavori abbiamo l'opera che adesso con il mutuo verrà finanziata al 100% e gli oneri ovviamente che si libereranno andranno a sopperire a manutenzione strade o altri investimenti. Poi ci sono interventi sulla viabilità con contributo Stato che viene girato, ma è un cambio di natura puramente tecnica. Poi la variazione di bilancio prevede anche l'iscrizione di quelli che possono essere contributi statali per interventi di rigenerazione urbana; questi deriverebbero



dal PNRR e in sostanza riguardano la convenzione con il Comune di Veggiano, di cui già si era discusso in Consiglio Comunale il 26 aprile 2022, dove vengono iscritti €3841000 in entrata e pari spesa, la spesa sostanzialmente prevede €1000000 per il Comune di Veggiano, noi facciamo da capofila e quindi incasseremo tutto noi e poi dobbiamo girarli a Veggiano per interventi sulla sede municipale, invece noi abbiamo € 2666000 indicati a bilancio a recupero del fabbricato ex sede municipale, quindi il Comune vecchio. , Poi €575000 per adeguamento sismico per la scuola primaria Di Lissaro, con contributo statale. Chiaramente se dovessero entrare i fondi i lavori vengono eseguiti, se non entrano i fondi è un'indicazione a bilancio, la facciamo perché la previsione è quella che qualora ci dessero i fondi, se non sono previsti a bilancio potrebbero esserci problemi, quindi li indichiamo.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Piazza. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Dalla Libera.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Grazie, Presidente. Abbiamo sentito, proprio in conclusione della presentazione dell'Assessore Piazza, che siamo chiamati ad inserire nei documenti di programmazione le opere pubbliche già individuate nell convenzione col Comune di Veggiano per la candidatura al contributo statale per interventi di rigenerazione urbana e confermiamo il nostro auspicio di rientrare tra i Comuni beneficiari di tali contributi, perché riteniamo sia di grande importanza il recupero di tali edifici, che potrebbero diventare luoghi di aggregazione sociale e culturale. Nella stessa proposta di delibera troviamo quello che comprende le altre voci di spese di investimento per avanzo, com'è stato detto per una cifra di un 1 milione e 20000 euro, di cui 240000 vincolato e 780000 disponibili. Bene la notizia della previsione per quanto riguarda le bollette energetiche, che tutti eravamo un attimo preoccupati e invece mi sembra che ci siano notizie più confortanti. Con i €780000 disponibili vengono finanziati, come abbiamo sentito, vari interventi tra i quali interventi straordinari per gli impianti sportivi di Via Finzi, per infiltrazioni nelle gradinate e irrigazione nel campo sportivo per la somma di €100000. Come già detto in altre osservazioni nel precedente Consiglio, interventi degli impianti sportivi vengono fatti a seconda delle necessità che presentano. Noi ribadiamo che sarebbe auspicabile una visione unitaria che faccia del luogo una vera area sportiva, punto di socialità



e aggregazione per le famiglie e anche per chi non pratica sport. Bene gli interventi perché sono finalizzati, perché ci sono delle necessità, però quello che noi auspichiamo è che in un futuro tutta quell'area sia ben coordinata e le varie attività sportive siano collegate fra loro con viali, con qualche verde in più e che ci sia addirittura, ad esempio... mancano persino impianti sportivi nel Comune di Mestrino, cioè che venga data a quell'area la forma di vera area sportiva, anche se prioritario è sicuramente evitare le infiltrazioni avere l'impianto di irrigazione. Altro intervento la piastra sportiva e modulo prefabbricato per la scuola Don Bosco, per un valore di €100000. Noi non condividiamo questa scelta, la scuola dopo i lavori di riqualificazione si presenta bene, il problema da sempre è però il cortile o l'enorme piastra di cemento che porta all'ingresso che (incomprensibile) aria polverosa, dove i ragazzi fanno ricreazione. Ci sono dei bellissimi tigli, però tutto il sottostante i tigli è ghiaia polverosa. Pensiamo che la scuola, oltre ad offrire spazi adibiti allo sport deve avere zone verdi, sono già presenti dei bellissimi alberi e questo andrebbe completato con aiuole, viali, panchine, luoghi dove fare lezione all'aperto o semplicemente merenda. Una èiastra è già presente all'interno dell'Istituto comprensivo e riconosciamo la difficoltà di gestione e sorveglianza nei giorni, e fasce orare in cui la scuola è chiusa. Vicino c'è la palestra e una seconda super attrezzata sta per essere costruita. Altre piastre sportive sono presenti nel territorio, riteniamo, perciò che non sia una buona scelta cimentare (incomprensibile) in cortile, costruire un modulo con servizi quando gli spogliatoi sono presenti nella vicina palestra, quello che manca è veramente il verde. Constatiamo che sono inseriti €200000, per la previsione di aumento prezzi, per la nuova palestra. Chiediamo quando è previsto l'inizio dei lavori per l'abbattimento, e se questi €200000 saranno sufficienti visto anche l'aumento delle materie prime, ma anche la difficoltà a reperire le materie prime stesse e se tutto questo porterà un ritardo nel programma dei lavori stessi. La pista ciclabile Lissaro - Arlesega sarà soggetta alla stessa necessità di adeguamento prezzi oppure no? Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Dalla Libera. Ci sono interventi? Prego, Sindaco.



MARCO AGOSTINI

Sindaco

Grazie dell'intervento alla Consiglieria Della Libera. Per rispondere, parto dal costo della palestra. È stata una norma obbligata dal Governo, che un mese fa ha emanato una legge di adeguamento del tariffario regionale, quindi ci siamo dovuti adeguare. Quindi l'aumento è stato dovuto perché se no la si andava incontro ad una non legalità del ballo e dell'assegnazione dei lavori. Poi potrebbero anche crearsi degli sconti di economia in corso d'opera o comunque anche, molto probabile, degli aumenti e ritardi probabilmente sì. I tecnici stanno lavorando affinché questi ritardi vengano comunque contingentati, per garantire la reale realizzazione entro i termini che ci siamo stabiliti, perché la palestra deve comunque essere finita entro dicembre 2023, cioè la maggior parte, deve andare a collaudo sostanzialmente entro il 2023, e sulla palestra finanziamento c'è un contributo regionale di €320000, che ha una scadenza nel dicembre 2023. Ovvio che poi se non dovesse essere si potrà chiedere un lecito posticipo per le conseguenze che abbiamo già detto. Sulla ciclabile Arlesega - Lissaro aumenti ni, perché la tipologia di intervento è diversa, si tratta di movimento movimento a terra e tombinamento ed eventualmente i costi sono più assoggettati alla fornitura del gasolio e delle poche tombinature che si devono fare. Invece nella palestra sono tutti cementi armati e strutture importanti. Quindi lì è diverso perché l'intervento comunque prevede uno scavalco su più bilanci, su un paio di bilanci, perché andiamo a scavalco col 2023, il primo stralcio è garantito e per il secondo stralcio stiamo ci stiamo operando per il recupero dei fondi, quindi in realtà con l'aumento troveremo anche le modalità per per garantire tutta l'opera. Per quanto riguarda la piastra Don Bosco condivido la visione sul verde totalmente, la condividiamo tutti, uno in particolare Piazza che vorrebbe la piazza anche del Municipio qua davanti un bosco anziché il piastrellato, quindi in realtà siamo tutti allineati. Lì nasce però un'esigenza fatta da due cose; lì c'è una richiesta specifica ormai depositata due anni fa dalla scuola, dal dirigente non attuale, ma neanche il precedente, ma quello ancora prima e dal corpo docente, per la difficoltà che incorrono negli aspetti ricreativi. E' molto impegnativo quando c'è brutto tempo e il paltano se lo portano dentro in classe, con enormi aggravi per la pulizia della... Questa è stata la mia richiesta. In realtà non l'abbiamo assecondata fintanto che non è venuto il Covid. Condivido la visione sul verde, ma dobbiamo condividere tutti la necessità che il Covid ha insegnato una cosa; dobbiamo dare la possibilità ai ragazzi di fare attività sportiva anche in con il pandemia o di difficoltà gestionale degli spazi interni. I nostri ragazzi per due anni non hanno fatto attività sportiva a scuola, perché non prevista e perché è ufficialmente vietata, perché gli spazi non erano adeguati e stimolava,



invece, tutte le attività all'esterno. Quindi la piastra poi non va ad intaccare nessun tipo di alberatura, ma la va a in qualche modo anche valorizzare. La struttura che viene creata, su questo non condivido la sua visione, è funzionale a due motivi; noi stiamo implementando un progetto sport importante, dove prevediamo che i nostri ragazzi vadano a scuola alle 8:00 e i genitori se li vadano a prendere nel punto sportivo alle 18:00. Quindi con una sinergia di interventi e progetti che va dal doposcuola, allo sport e quant'altro, che prevede l'aggregazione in punti specifici che non può essere né la palestra né la scuola e neanche la casa dell'associazione. Motivo per cui il Terzo Tempo Campus Via Filzi è dedicato all'aggregazione post scuola degli adolescenti, il Terzo Tempo Campus che verrà creato qui sulla Don Bosco, che è una bussola filtro per non far uscire i ragazzi dal perimetro scolastico, ma dargli una possibilità di uscire da scuola essere presi dentro l'ambiente scolastico in un posto che non è scolastico, che ha le sue regole, è una zona filtro dove vengono aggregati, mangiano, studiano e poi vengono filtrati allo sport. La piastra è funzionale anche per questo, in un recinto protetto, perché è anche assurdo che metri e metri quadrati vincolati a scuola non vengano utilizzati per i nostri ragazzi, perché creano poi quei problemi che lei stessa ha detto. La problematica di gestione della piastra sportiva della Leonardo da Vinci nasce dal fatto che è una zona vietata perché scolastica, noi dobbiamo riuscire a rendere queste piastre sportive, o aree parchi, Park fruibili ai nostri ragazzi, non possiamo permetterci di avere in centro paese a metri quadrati vincolati da una recinzione perché dedicata a scuola; alle due del pomeriggio la scuola chiude, dalle 14 alle 20 i nostri ragazzi devono riuscire ad usare quella fetta lì. Poi comunque condivido la sua visione sul verde, ed è anche il motivo per cui noi continuiamo a piantumare e a fare un bel progetto sulla valorizzazione dei nostri parchi e questo è merito dell'Assessore Lonigo. Credo di aver risposto a tutto, non so... Okay, grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Dichiarazioni di voto.



ANDREA CARRARO

Per Mestrino Agostini Sindaco

Il gruppo di Maggioranza è a favore.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Fare Comune, anche se ha votato a favore sulla convenzione con il Comune di Veggiano per il bando del PNRR, però non siamo convinti sulle priorità, continuiamo a pensare che il cortile sia una priorità maggiore, anche se ben vengano... cioè siano stati convincenti anche le spiegazioni e le affermazioni del Sindaco, però riteniamo che il cortile doveva avere in ogni caso la priorità, perciò su questo punto ci asteniamo.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera



VOTAZIONE

Immediata eseguibilità. Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



5

Punto 5 ODG

5 - RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. NR. 53 DEL 18.05.2022 AVENTE AD OGGETTO: "ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER LA DELEGA DELLE FUNZIONI DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE ISTITUITA PRESSO LA PROVINCIA DI PADOVA".

Passiamo ora al punto all'Ordine del Giorno numero 5: "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 18/05/2022 avente ad oggetto: adesione alla convenzione per la delega delle funzioni di affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture alla stazione unica appaltante istituita presso la provincia di Padova"



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Segretario, voleva dare lei una... Prego.



GIUSEPPE SPARACIO

Segretario Generale

Buonasera a tutti, ringrazio il Presidente. Questa è una delibera che si è resa necessaria perché il Comune ha dovuto rinnovare l'appalto del trasporto scolastico e ha superato la soglia prevista, che prevede che ove si supera una determinata soglia di importo si debba ricorrere ad una centrale di committenza o una stazione unica appaltante. Per tale ragione il Comune si è rivolto alla Provincia di Padova, che aveva una convenzione in essere con altri Comuni, e ha chiesto se poteva fare da centrale unica di committenza. La Provincia di Padova ha accettato di buon grado e quindi ci siamo convenzionati con loro, affinché loro procedessero a fare la procedura di gara per questa tipologia di appalto. Abbiamo approvato, quindi, una delibera di Giunta il 18 maggio 2022 che era in pendenza della scadenza della procedura del precedente affidamento con trasporto scolastico e quindi oggi la portiamo in Consiglio Comunale per ratificare questa decisione assunta in via d'urgenza dalla Giunta.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Segretario. Ci sono interventi? Dalla Libera, prego.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Noi auspichiamo che una stazione unica appaltante, che pensiamo specializzata, porti qualità ed efficienza nel relativo servizio di gestione delle procedure di gara. Pensiamo anche che ci sia un risparmio, visto che verrà impiegato minor personale tecnico e quindi pensiamo sia una buona soluzione, anche se naturalmente penso che l'Ente deve mantenere il controllo su ogni operazione. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Dalla Libera.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Passiamo alla dichiarazione di voto.



ANDREA CARRARO

Per Mestrino Agostini Sindaco

Il voto di Maggioranza è a favore.



GIORDANO BOFFO

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Il gruppo Fare Comune è a favore.



VOTAZIONE

Favorevoli? 11. Unanimità. Si approva



Punto 6 ODG

6 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE PRIMA VARIANTE PARZIALE AL PIANO ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) IN ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017.

Passiamo al punto numero 6: "Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione prima variante parziale al Piano Assetto del Territorio, PAT, in adeguamento alla Legge Regionale 14/2017"



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Invito l'architetto Miotello a relazionare su questo punto.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Buonasera a tutti, questa sera ci troviamo qui a discutere ed approvare le controdeduzioni alle osservazioni della variante al PAT e aggiungo anche della variante n. 6 al Piano degli Interventi, che è il punto successivo. Siamo arrivati adesso perché ovviamente abbiamo dovuto attendere il rilascio di tutti i pareri da parte dell'Autorità Ambientale Regionale. Il PAT non era sottoposto a nessun parere, però per coerenza nelle scelte pianificatorie si è deciso di portare la variante al PAT e provarla contestualmente alla variante al Piano degli Interventi. Nei termini di legge previsti è pervenuta una sola osservazione alla variante al PAT, dalla lista civica Fare Comune. La sintesi dell'osservazione è la richiesta di sospendere l'iter di approvazione della variante al PAT e di effettuare un preventivo censimento del patrimonio edilizio esistente non utilizzato; richiesta di individuare le aree di degrado al fine di efinire con



precisione il fabbisogno edifiatorio e le reali potenzialità del territorio. Si chiede, inoltre, di incentivare gli interventi di rigenerazione urbana, ristrutturazione, recupero e riuso degli immobili, interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio residenziale per i processi produttivi in ambito industriale, introducendo una riduzione del contributo di costruzione pari al 50% rispetto a quanto previsto dalle tabelle parametriche regionali, così come previsto al Dpr 380/2001 articolo 4 bis. Si chiede che il dimensionamento relativo alla quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Mestrino non sia pari a quello consentito dalla legge dalla legge 14/2017 o meglio dalla delibera di Giunta Regionale 668/2018 che ha assegnato una quantità di suolo consumabile pari a 32,21 ettari, ma sia mantenuta pari alla superficie residua del patto vigente e quindi non sia previsto alcun ulteriore aumento di superficie edificabile rispetto a quanto previsto. Che non vengano concessi nuovi consumi di suolo all'esterno dell'ambito urbanizzato consolidato, e quindi la trasformabilità della zona agricola con caratteristica SAU in sede di formazione del (incomprensibile) corrisponda solo alle linee preferenziali di sviluppo già individuate dalla tavola A4 "Trasformabilità del patto vigente". Che sia mantenuta la suddivisione del ridimensionamento delle aree e i parametri omogenei (incomprensibile) evitando così che l'espansione possa anche concentrarsi in uno solo dei tre ambiti. Che sia, infine, reintrodotta nelle norme tecniche di attuazione il progetto di superficie agricola utilizzata SAU o viceversa sia eliminato completamente dalla variante. A tale proposito l'articolo 19.2 delle NTA nel patto del 2012, era intitolato "Limite quantitativo massimo (incomprensibile) trasformabili" ora diventa "Quantità massima di consumo di suolo" La sigla SAU scompare anche dal glossario finale, ma ritorna nel concetto di SAU in un passaggio in fondo alla norma articolo 20.2 "Ambiti di urbanizzazione consolidata" dove si cita che il PI potrà eventualmente prevedere scostamenti di modesta entità e di carattere non strategico dai limiti individuati dal PAT per aree di urbanizzazione consolidata, nel rispetto del limite quantitativo di SAU trasformabile determinata dal PAT di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 164 del 28 giugno 2012 e del dimensionamento complessivo previsto per (incomprensibile) di appartenenza. Queste sono osservazioni di carattere generale e viene accolta parzialmente. Leggo la controdeduzione dell'istruttoria tecnica; la variante del Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della legge regionale 14/2017 si rende necessaria quale l'adeguamento obbligatorio alla normativa regionale sul contenimento del consumo di suolo. Quindi è un passaggio che la Regione prescrive per poter procedere con gli altri atti pianificatori. Inoltre con la suddetta variante si provvede a recepire la quantità che viene assegnata da un atto di Giunta Regionale. Qualsiasi altro elaborato di analisi o progettuale che vengano citati nell'osservazione non rientrano tra quelli previsti dalla suddetta variante.



Lo scopo della suddetta variante è solamente quello di perimetrare gli ambiti di urbanizzazione consolidata, che sono sostanzialmente gli ambiti in cui all'interno dei quali gli interventi di trasformazione del territorio non comportano consumo di suolo, e poi di recepire la quantità segnata dalla Regione. Questo è lo scopo di questa variante. Nell'adeguamento dell'apparato normativo si è provveduto ad allineare le norme tecniche attuative del PAT vigente alla delibera di Giunta Regionale 668/2018, sostituendo il concetto di SAU con quello di consumo di suolo. Inoltre la SAU residua nella pianificazione urbanistica comunale un limite alla trasformabilità della sola zona agricola, con caratteristiche di SAU in sede di formazione del PI, ovvero corrispondere le linee preferenziali di sviluppo della tavola 4 del PAT. Quindi il concetto di SAU è; ho una quantità di superficie agricola che può essere trasformata dove? All'interno delle linee preferenziali di sviluppo del PAT, che sono le strategie definite nella tavola delle trasformabilità. Questo era il vecchio concetto. Il concetto di adesso è consumo di suolo ovvero il bilancio tra la superficie naturale e seminaturale impermeabilizzata e la superficie che viene invece da impermeabilizzata recuperata, rinaturalizzata a suolo permeabile. Sono due concetti diversi, SAU sparisce e rimane consumo di suolo e quindi anche due quantità differenti. Nella quantità di consumo di suolo assegnata della Regione Veneto, sono ricomprese sia le quantità riferibili a tali aree, cioè alla SAU, alle linee preferenziali di sviluppo insediativo, sia alle aree... sono ricomprese sia le quantità riferibili a tali aree e quelle relative alle aree di espansione di carattere residenziale produttivo previsto dal previgente PRG non ancora attuato. Si comunque modifica, a seguito dell'osservazione in coerenza con quanto riportato in precedenza, l'articolo 20.2 "Ambiti di urbanizzazione consolidata" eliminando il riferimento alla SAU, quindi si va a modificare l'articolo come da osservazione



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie. Ci sono interventi? Dalla Libera, prego.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Grazie. Grazie all'architetto per l'esposizione. La nostra osservazione viene accolta parzialmente, ma di fatto viene solamente stralciato un refuso nelle norme tecniche attuative, dove erroneamente veniva citata la SAU, Superficie Agricola Utilizzata, anziché



quantitativo massimo di suolo. Quindi quello che ci viene accolto è solo una correzione di un refuso esistente nei documenti. Le nostre osservazioni avevano però ben altro scopo. Siamo consapevoli che la Legge Regionale 14/2017 va recepita e che questa prevede per il Comune di Mestrino una quantità massima di consumo di suolo pari a 32,81 ettari, in cui sono compresi i 19,64 ettari dell'attuale PAT, e che le procedure adottate e gli elaborati sono quelli previsti per l'approvazione della variante, come c'è stato spiegato anche adesso. Auspicavamo però che questa incombenza di legge diventasse un'occasione per una riflessione più ampia, con il coinvolgimento dei cittadini, associazioni e forze politiche, per delineare insieme linee di sviluppo volte al miglioramento del nostro territorio. Visto che la legge detta disposizioni e raccomanda il contenimento dell'uso del suolo, e che dell'attuale PAT la maggior parte è approvata ma non realizzata, noi ribadiamo la nostra richiesta perché non si vada oltre alla previsione del PAT e si rimanga all'interno delle linee di urbanizzazione consolidata. Chiediamo che si incentivi e si dia la precedenza alla rigenerazione urbana, alla ristrutturazione e al riuso degli immobili. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Dalla Libera. Ci sono altri interventi? Prego, architetto.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Ho capito il suo intervento, solo una precisazione anche a rafforzare la tesi del concetto di consumo di suolo e SAU. Anche se il Comune di Mestrino ha 32 virgola ettari che sono in più rispetto alla SAU, però le strategie di trasformazione del territorio sono officiate dal PAT, rimangono quelle, non potrà mai essere che il Comune di Mestrino con questa quantità va a stravolgere le sue strategie, perché dovrebbe fare una variante al PAT ordinaria. Quindi tutto quello che viene attuato, con la variante 6 e con le future varianti se non ce ne saranno, è il disegno delle strategie del PAT. E' un concetto un po' difficile SAU consumo di suolo, il consumo di suolo è legato direttamente agli ambiti di urbanizzazione consolidata, che sono diversi dalle aree di urbanizzazione consolidata già presenti nel PAT, che servono sostanzialmente a stabilire meglio quali interventi, per esempio, possono essere attuati rispetto ad altri con la legge regionale 14/2019 Veneto 2050, perché all'interno del tessuto consolidato si possono, per esempio, attuare determinati tipi di interventi di ampliamento e di



riqualificazione del patrimonio edilizio esistente che non si possono effettuare fuori. Le faccio un esempio; all'interno del tessuto consolidato, applicando la legge regionale 14/2019, posso fare degli ampliamenti anche staccati, all'esterno del tessuto consolidato, degli ambiti di urbanizzazione consolidata. Quindi in zona agricola io non posso più, com'era col vecchio Piano Casa, ampliare con un corpo staccato, ma posso solo fare dei piccoli ampliamenti e adeguamenti agli edifici esistenti. Quindi ecco dove sta anche... quelle che comanderanno saranno sempre le strategie del PAI vigente, fintanto che l'Amministrazione Comunale non ci dirà di rifare il PAI, quindi quelle non cambieranno.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, architetto. Dichiarazione di voto?



DICHIARAZIONE DI VOTO



ANDREA CARRARO

Per Mestrino Agostini Sindaco



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Fare Comune vota contrario.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; Contrari? 2, Boffo e Dalla Libera; astenuti? Nessuno. Si approva.



7

Punto 7 ODG

7 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE ALLA 7^ VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 17/2021.

Passiamo al punto successivo: "Controdeduzioni alle osservazioni. Approvazione variante parziale alla settima variante al Piano degli Interventi adottata con deliberazione consiliare n. 17/2021"



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Prego, architetto Miotello, lascio a lei la parola.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Grazie, Presidente. Andiamo a discutere e poi a votare una per una le osservazioni alla variante n. 6 al Piano degli Interventi. Le osservazioni pervenute sono 25 e in calce a questo elaborato c'è anche l'elenco dei pareri rilasciati dall'Autorità Ambientale, della VAS, che verranno poi naturalmente recepiti negli elaborati di piano, e sono già stati considerati anche nelle controdeduzioni alle osservazioni, perché una volta che queste osservazioni sono state recepite dal Comune, sono state depositate, sono state anche trasmesse per una verifica all'autorità ambientale. Siccome nel testo che vedete ho riportato letteralmente le osservazioni per correttezza e trasparenza, la sintesi, però più che una sintesi è proprio il testo di tutte le osservazioni. Alcune sono molto lunghe e se permettete io ve le sintetizzo, se poi avete necessità di approfondire ci soffermiamo.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Segretario, prego.



GIUSEPPE SPARACIO

Segretario Generale

Posso suggerire un ordine. Direi che l'architetto legge l'osservazione, poi se hanno da intervenire le minoranze si interviene, poi si pone al voto la singola osservazione, così si va avanti per tutte e 25 le osservazioni. Dopodiché si fa un'ulteriore votazione sul testo finale della proposta.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Sì...



GIUSEPPE SPARACIO

Segretario Generale

Ovviamente voi sapete, perché c'è scritto nella proposta, che questa votazione singola per ogni osservazione è fatta in maniera tale perché chi avesse dei parenti affini e quindi si dovesse astenere, deve uscire dall'aula, però può votare il testo finale, lo può votare anche se si fosse astenuto su una delle 25 osservazioni.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Bene. Architetto, a lei la parola.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 1 L'osservante è il signor Nicoletti Walter, io sintetizzo l'osservazione perché è molto lunga, ma è solo la prima parte quella che sostanzialmente contiene il fulcro dell'osservazione. Il signor Nicoletti Walter chiede a fronte di un accordo pubblico privato, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 11/2004, di proporre la riconfigurazione della destinazione urbanistica dell'area di proprietà, che è quella che vedete cerchiata in rosso, con la possibilità di una sua ripermimetrazione da ricomprendersi entro il perimetro



dell'urbanizzato... non mi ha riportato la via, siamo al foglio 20. però se volete qui ho le osservazioni e poi una volta terminata ve la leggo. Entro il perimetro dell'urbanizzato e più precisamente entro le ZTO C119A o C199E, con individuazione al suo interno, previa realizzazione di cessione o vincolo ad uso pubblico delle opere di urbanizzazione primaria integrative, di due lotti di tipo D a volumetrie predefinite di 500 metri cubi. Questa è la sintesi dell'osservazione; chiede in sostanza di variare la destinazione urbanistica dell'area di proprietà da zona agricola a zona C11, con l'individuazione di due lotti a volumetria predefinita tramite un accordo pubblico-privato. La valutazione e il parere tecnico è non accolta, l'osservazione è relativa alla proposta di un accordo pubblico-privato per la trasformazione di un'area a destinazione agricola in zona territoriale omogenea a destinazione residenziale, che comporta una trasformazione sostanziale del Piano degli Interventi e per cui è necessario una variante puntuale lo strumento urbanistico, con specifico recepimento del parere idraulico e dell'Autorità Ambientale. L'area, inoltre, è esterna agli ambiti di urbanizzazione consolidata. ì,



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Passiamo alla seconda osservazione.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 2 a nome Rizzi Chiara. L'osservante conferma quanto già richiesto in sede di redazione della variante n. 7 al PI, con specifica richiesta di definizione di una scheda inerente l'ampliamento dell'abitazione esistente, al fine di ricavare nuovi accessori e servizi alla residenza. L'osservante chiede in particolare di poter realizzare sul lato nord del fabbricato esistente un uovo portico, una lavanderia e un garage, mentre sul lato ovest un nuovo portico a protezione dell'ingresso nell'ingresso. L'osservante evidenzia che nella fattispecie non è applicabile l'articolo 20.3.1 delle NTO in quanto l'edificio è stato autorizzato con permesso di



costruire numero 01/2013 con l'attestazione di agibilità in data 12/05/2014 Anche questa è non accolta, confermato che le disposizioni di cui all'articolo 20.3.1 sono applicabili ad edifici esistenti alla data di entrata in vigore del primo PI, intendersi questo il primo PI, il PRG per le parti non compatibili con il PAT, sono ammessi in tali zone gli ampliamenti di cui alla legge regionale 14/2019 articolo 6. Quindi viene accolta in coerenza con quanto definito in sede di adozione.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; Astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 3 a nome Laura Masciangelo, in qualità di tecnico incaricato dai signori Tura Alessandro e Rossella. L'osservazione è relativa ad una scheda a norma, se vi ricordate in sede di adozione del piano della variante, era stata definita una scheda norma per un'area in zona agricola vicino ai laghetti al confine con Rubano. Quella proposta, però... La scheda norma è nata da una manifestazione d'interesse, però i richiedenti non avevano indicato alcuni parametri tecnici urbanistico-edilizi e quindi sostanzialmente era una scheda norma non completa. Adesso con questa osservazione loro chiedono di inserire i parametri che mancavano in sostanza, quindi il rapporto di copertura, l'altezza massima degli edifici e soprattutto le destinazioni d'uso. Quindi viene accolta parzialmente, trattasi di specifiche indicazioni planivolumetriche che non modificano la previsione della variante n. 7 al PI adottata. E' una sorta di osservazione tecnica.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; Contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n 4, Pieragnolo Stefano in qualità di tecnico incaricato dal signor Cerasolo Stefano, legale rappresentante della società La Gru S.r.l. Questa è una osservazione un po' complessa, quindi ve la leggerei tutta. Si chiede il riconoscimento di un credito edilizio a fronte di una volumetria residua originata da un intervento di rigenerazione urbana, di cui al permesso di costruire n. 13/2021 relativo ad un complesso di fabbricati artigianali residenziali siti in Via Candelo n. 11/13. L'area sulla quale insistono gli edifici ridate in ZTO B64, ed è censita come attività esistente da spostare, è l'edificio che ha il triangolino nero. L'osservante evidenzia che ai sensi del PI vigente tali edifici si possono considerare dei manufatti incongrui, in quanto il loro recupero potrà essere eseguito solo mediante l'integrale demolizione e una rigenerazione della volumetria, attraverso la sua trasformazione con destinazione urbanistica e compatibile con le zone in cui oggi insistono. L'intervento edilizio previsto consiste nella demolizione di tutti gli edifici esistenti la ricostruzione di un fabbricato la cui destinazione d'uso sarà compatibile con quella della zona oggetto d'intervento. Tuttavia la volumetria complessiva generata, secondo i parametri urbanistici, è circa 1890 metri cubi e quella ulteriormente aggiunta ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 14/2019 non potrà essere totalmente utilizzata. Il futuro manufatto potrà avere una volumetria netta massima di 1200 metri cubi. Si chiede, pertanto, sia riconosciuto un credito edilizio per la volumetria residua di 691,63 metri cubi. In sostanza chiede che nell'intervento di riqualificazione di quell'ambito l'edificio, che è già censito come attività da spostare, venga individuato come opera incongrua e che una parte di questo volume che non può essere ricostruito in questa zona, sia iscritto nel registro dei crediti edilizi, che può essere liberamente commerciabile ed è una osservazione assolutamente coerente anche con i temi della variante. Quindi viene accolta parzialmente, la richiesta è coerente con i criteri per l'attribuzione della qualificazione di incongruità ai immobili per il riconoscimento dei crediti edilizi, che è stata approvata da questo Consiglio con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 15/10/2020. Quindi viene individuata l'opera incongrua al fine del riconoscimento di un credito edilizio pari a 691,63 metri cubi. La realizzazione di nuovi volumi derivanti da questo (incomprensibile) però è subordinata alla demolizione delle opere incongrue e al ripristino ambientale dei suoli. Inoltre, si prescrive la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari del vincolo di non edificazione sul suolo ripristinato all'uso naturale per 10 anni. La volumetria complessiva dovrà essere formalizzata prima che si proceda all'iscrizione del (incomprensibile) generato dall'intervento di demolizione e ripristino del (incomprensibile). Perché è accolta parzialmente? Appunto



perché è stata inserita questa prescrizione di demolire l'opera di rinaturalizzare il suolo, ma anche di apporvi un vincolo di non ulteriore edificabilità in quell'area per ulteriori 10 anni. Questo lo dice la normativa regionale.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 5, lista civica Fare Comune. Si chiede di sospendere l'iter di approvazione del PI, con la convocazione di un'assemblea pubblica aperta alla cittadinanza, per presentare il piano e colmare le carenze di partecipazione. Secondo l'osservante un solo incontro è stato fatto con le associazioni, e sono stati presentati solo i documenti preliminari. I Consiglieri Comunali non sono stati coinvolti né con una Commissione o gruppo di lavoro, né con altra forma. Nessuna assemblea pubblica è stata fatta per presentare il Piano degli interventi, illustrare le scelte politiche dell'Amministrazione per la gestione del territorio, raccogliere idee e suggerimenti. Non è stata presentata nessuna relazione sullo stato del tessuto urbano esistente, edifici inutilizzati, zone di degrado, zone da riqualificare e aree agricole impermeabilizzate da naturalizzare. Non sono state illustrate le 45 manifestazioni d'interesse dei cittadini, non è stato comunicato il criterio adottato dall'istruttoria tecnica, per cui alcune sono state accolte, altre parzialmente, altre da perfezionare e altre respinte. Si chiede, inoltre di stralciare la scheda a norma n. 5 e rivalutare l'istanza n. 32 alla luce di un ampliamento e studio di accessibilità del Parco Bapi. Inoltre si chiede di considerare il contesto insediativo urbano in cui il parco è inserito e valutare gli effetti ambientali e sociali che le trasformazioni comportano. Secondo l'osservante non esiste nessun elaborato che illustri il progetto che l'Amministrazione rispetta il parco, ampliamento, viabilità, manutenzione e messa in sicurezza. La previsione inserita nella scheda n. 5 con ingresso al parco, con nuova viabilità motorizzata da Via Carso, non corrisponde a quanto illustrato dal Sindaco in un'assemblea Capigruppo in Consiglio stesso. La proposta di variante è un intervento che consuma suolo agricolo e non quantifica esattamente la superficie interessata, in quanto oltre ai 2000 metri quadri di ampliamento al parco (incomprensibile) di lotto edificabile, bisogna sommare la nuova viabilità e il parcheggio pubblico. Per la nuova viabilità



veicolare di accesso al parco verrebbe interessata Via Carso, una sola in ambito agricolo usato in prevalenza dai residenti e dai cittadini per le passeggiate. In questo progetto di trasformazione non sono stati coinvolti i residenti. Questa è un'osservazione di carattere generale e non viene accolta. La variante n. 7 al Piano deli Interventi è stata redatta in coerenza con quanto disposto dagli articoli 17 e 18 della legge regionale 11, quindi preliminarmente è stato illustrato in Consiglio Comunale il documento dal Sindaco, e la fase di partecipazione è proprio quella della presentazione in Consiglio e delle manifestazioni di interesse che sono state aperte a tutti i cittadini, prolungando anche i termini. Per quanto riguarda le analisi non sono gli elaborati previsti dal Piano degli Interventi, così come le manifestazioni di interesse sono propedeutiche, ma non sono esaustive alla redazione dello strumento urbanistico. Allo stesso modo i criteri per l'esame dell'istruttoria tecnica delle stesse sono dettati dai principi di coerenza con le strategie del PAT, e da quanto contenuto nel documento preliminare.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Non si può parlare.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Per quanto riguarda la scheda norma n. 5, che è la scheda norma che prevede l'ampliamento del Parco Bapi, a fronte di una nuova previsione dificatoria, si tratta di una previsione urbanistica inserita nello strumento urbanistico comunale e non di un piano attuativo né di un progetto di un'opera pubblica. La trasformazione dell'area è soggetta ad un successivo accordo pubblico-privato ai sensi della legge regionale 11, per l'attuazione di un rilevante interesse pubblico. Infatti il PAT indica quell'area come servizi di attrezzature di interesse ai Comuni di maggiore rilevanza, parco urbano da potenziare. Pertanto la previsione urbanistica inserita nella variante n. 7 di cui alla scheda norma n. 5 è coerente con il PAT, e questo lo certifica anche il parere favorevole della Commissione VAS, in quanto la trasformazione dell'area per una nuova destinazione residenziale è fatta per poter poi, con un accordo pubblico-privato ampliare il Parco Bapi, che è un servizio di interesse strategico nel PAT, quindi l'intervento è coerente con il PAT. Per quanto riguarda poi la maggior scala di dettaglio è rinviata ad un PUA, quindi tutti i punti di queste osservazioni che chiedevano un maggior



dettaglio nelle scelte, quelle sono rinviate al PUA e al progetto di opera pubblica, che avranno un loro iter anche partecipativo.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Prego, il Consigliere Dalla Libera voleva intervenire.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Grazie, architetto. Nelle nostre osservazioni abbiamo sottolineato, come già fatto con il PAT, l'assenza di coinvolgimento delle parti sociali nella redazione di questa variante. Ribadiamo l'importanza del coinvolgimento di cittadini per una maggior consapevolezza dell'importanza di preservare il nostro territorio, che non dovrebbe essere visto come possibilità di realizzare cementificando, ma a servizio dei bisogni di tutta la collettività. Nella nostra osservazione ci siamo focalizzati in particolare sulla scheda norma n. 5 "Ampliamento e studio di accessibilità del Parco Bapi" ritenendo la proposta impattante per il consumo di suolo agricolo e la viabilità di Via Carso, un angolo... anche perché la nuova viabilità verrebbe a collocarsi a un certo punto di Via Carso parecchio in là verso casa Michelin quindi andiamo molto avanti lungo Via Carso. E' un angolo di verde del paese usato dai cittadini per passeggiate, una strada di campagna inadeguata, verrebbero interessati dal traffico, una trasformazione calata dall'alto senza nemmeno sentire il parere dei residenti. Tale area viene definita di interesse pubblico, servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza, parco urbano da potenziare, ma è di maggiore interesse pubblico usare terreno agricolo per un lotto edificabile, una nuova strada, un parcheggio per accedere al parco e non invece mantenere e preservare un angolo di campagna. Auspicavamo che l'Amministrazione valutasse magari e si facesse carico e promotrice di altre soluzioni, esempio la riqualificazione della zona Via El Alamein, che confina col parco, dove esiste un nucleo abitato e dove è insediata la chiesa ortodossa, l'accesso avviene mediante una strada privata insufficiente poteva essere occasione per un intervento che risolvesse più problemi di viabilità, di parcheggio, ma anche ambientali. Tale zona è sprovvista anche di fognature. Certamente un progetto più complicato e impegnativo di quello attualmente scelto. L'intervento di ampliamento oggetto dell'osservazione avverrà attraverso un accordo pubblico-privato PUA e dovrà tornare in Regione per verifica di assoggettabilità a VAS. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Della Libera.



VOTAZIONE

Favorevoli? 8; contrari? 2, Boffo e Dalla Libera; astenuti? Nessuno. Si approva.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Prego, punto successivo.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 6 Baldisseri Vanni chiede di riclassificare il terreno di proprietà da zona B70 bis a zona a verde agricolo periurbano. Questa è accolta perché è coerente con... quindi sostanzialmente da zona edificabile viene riclassificata in zona inedificabile, ed è coerente con gli obiettivi di limitazione del consumo di suolo.



VOTAZIONE

Favorevoli? 8; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 7. Gaggiola Antonio in qualità di tecnico incaricato dalla ditta Veneta Bearings. Chiede la trasformazione dell'area F3, aree per attrezzature a parco gioco sport, in ZTO D2 e 5 area artigianale-commerciale, come ampliamento della sede della ditta osservante. Questa osservazione non viene accolta perché l'intervento comporta una



riduzione delle aree a standard, ovvero della dotazione di servizi della città pubblica, ed inoltre la variante del previgente PRG del 2003 aveva classificato l'area attualmente come F3 83 ancora vigente, e non sono trascorsi i vent'anni per eventuali alienazioni.



VOTAZIONE

Favorevoli? 8; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 8. Dalla Libera Simone, firmatario con delega dei cittadini di Via Carso. Chiede di stralciare le previsioni di cui alla scheda norma n. 05 L'osservante evidenzia che la trasformazione in oggetto non è stata sottoposta a verifica VAS. Questa non viene accolta, riprendo quello che ho spiegato in precedenza ovvero che è una scelta di trasformazione del territorio il cui governo in materia di pianificazione è in capo all'Amministrazione. Inoltre questa trasformazione è relativa ad un accordo pubblico-privato che prevede l'ampliamento di un'opera strategica nel PAT. qual è il parco urbano Parco Bapi. Questa osservazione, la scheda norma in particolare è stata sottoposta a verifica VAS, ed è stato anche rilasciato parere favorevole da parte dell'autorità ambientale.



VOTAZIONE

Favorevoli? 8; contrari? Nessuno; astenuti? 2, due Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 9, Albanese Salvatrice, Consigliere Comunale di Maggioranza. Si chiede di stralciare le previsioni di cui alla scheda norma n. 05 e relativo accordo pubblico-privato, per la trasformazione dell'area che abbiamo visto anche prima, in quanto non è coerente con le finalità di contenimento del consumo di suolo. La sintetizzo perché ci sono una serie di considerazioni relative, che poi sono state anche precedentemente messe in evidenza.



Questa non viene accolta perché, come già detto prima, è una scelta di trasformazione del territorio legata a un accordo pubblico-privato per la realizzazione di un'opera strategica quale il Parco Bapi.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? 2, Boffo e Dalla Libera. Astenuti? Nessuno. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n.10, Provenzano Manuela, anche questa Consigliere Comunale. E' uguale alla osservazione di prima e anche questa non viene accolta per le stesse. motivazioni.



VOTAZIONE

Favorevoli? 8; contrari? 2, Boffo e Dalla Libera; astenuti? Nessuno. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 11, Donato Antonio e Berto Maristella. Chiedono di variare la destinazione urbanistica dell'area di proprietà da ZTO C2 131 sempre a ZTO C1 131, quindi da zona di espansione a zona di completamento, con tutela di aree a verde privato parchi e giardini. L'area di cui alla presente osservazione era già stata oggetto della variazione di destinazione urbanistica da ZTO a F3 a verde inedificabile, e alienata tal quale. L'eventuale nuova riclassificazione dell'area inedificabile comporterebbe un plusvalore economico non preventivamente soggetto ad accordo pubblico-privato. Quindi non viene accolta.



VOTAZIONE

Favorevoli? 8; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Sia approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 12, Gaggiola Antonio in qualità di tecnico incaricato dal signor Lizzi Fabio. Chiede che venga disposta la riconferma della destinazione di zona dell'area di proprietà da ZTO C2 23 per ex C2 17, attualmente nel PI vigente quest'area è verde privato. Vi spiego; questa era una richiesta che era stata fatta già in sede di manifestazione di interesse della variante n. 7, era stata ritenuta tecnicamente accoglibile, ma non erano stati presentati tutti i documenti relativi anche al contributo perequativo, per poterla portare in adozione. E' un'area che sostanzialmente di fatto era già stata valutata nel PAT quindi viene accolta parzialmente perché si ammette la riconferma dell'area in ZTO C2 per 23, quindi sostanzialmente è una una presa d'atto di quanto era comunque già stato ritenuto tecnicamente ammissibile in sede di redazione della variante n. 6 Tra Via San Francesco e via Martignon e Via San Leopoldo.



VOTAZIONE

Favorevoli? 8; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Gaggiola Antonio chiede che per l'area in questo in questo cono qui in sostanza, l'area di proprietà, venga trasformata da zona agricola a zona residenziale con l'individuazione di un lotto a volumetria predefinita di 500 metri cubi, subordinando l'attuazione dell'intervento alla sottoscrizione di un accordo pubblico-privato. Questa richiesta era già stata inoltrata in sede di variante durante la redazione della variante, non è stato dato seguito in sede di adozione, in quanto il richiedente non aveva fatto a tempo a preparare i documenti relativi all'accordo. Nel frattempo li ha perfezionati e quindi viene ritenuta accolta, anche questa, parzialmente perché l'area riclassificata, poiché accolta parzialmente, viene ridotta rispetto a quanto era stato chiesto... viene ridotta al minimo, per potergli fare stare un lotto edificabile.



VOTAZIONE

Questa era l'osservazione n. 13. Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n.14, Gaggiola Antonio in qualità di tecnico incaricato dai signori Marini Gemma, Ranieri e Cavaggioni Emilia. Chiede la trasformazione dell'area, che vedete illustrata graficamente, da agricola a residenziale di espansione. Questa proposta era stata già presentata in sede di redazione della variante ed era stata respinta. Coerentemente anche questa non viene accolta anche perché era già stata riclassificata a suo tempo attraverso una variante a verde. Quindi questa osservazione non viene accolta.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Due Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 15, Società Agricola Ca' Nova S.r.l. Aveva già presentato una richiesta di manifestazione di interesse in sede di redazione della variante, che era già stata accolta. Chiede di modificare ulteriormente rispetto a quanto richiesto, variando l'articolo 45.4 delle NTO, quindi in sostanza chiede che venga inserita la possibilità di esercitare altre discipline oltre alla pratica equestre, e la destinazione d'uso turistico-ricettiva con la possibilità di inserimento di attività di agriturismo, hotel e residence aperti a persone non praticanti l'attività sportiva. Accolta parzialmente, perché? Perché si modifica la norma, permettendo l'insediamento di attività agrituristiche e turistico-ricettive quali hotel e residence, però ad uso esclusivo dei praticanti l'attività sportiva. Si ammette anche la realizzazione di una clubhouse aperta a terzi. Non sono ammesse altre discipline sportive oltre a quella equestre, questo



perché lo vieta il PAT cioè il PAT prevede solo l'attività equestre, quindi ammettendo altre attività sportive andremo a fare una variante al PAT.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 16, Spolaor Cristina. Si chiede di individuare nel terreno di proprietà un lotto a volumetria predefinita di tipo D. Questa richiesta era stata oggetto di manifestazione di interesse in sede di redazione della presente variante al PI. Viene accolta perché si tratta di un errore grafico, cioè era stata accolta in sede di adozione, però non era stato segnato nelle tavole il lotto di tipo D.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

La zona?



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Questa è in Via Gorizia.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; Contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 17, Gaggiola Antonio in qualità di tecnico incaricato dai signori Pieretti Giordano e Agostino Colorfin S.r.l. immobiliare Pedron Luigi, Bonolo Giuseppe e Turco Pierantonio. Chiede relativamente all'area di proprietà di confermare la destinazione d'uso in zona C2 per 61 e in zona F3 a servizi, subordinando l'attuazione di intervento alla sottoscrizione di un accordo pubblico-privato. Chiede di modificare i parametri urbanistici edilizi, prevedendo tra tipologie edilizie anche di poter realizzare sostanzialmente delle case a schiera. L'osservazione è accolta parzialmente perché l'area in questione è già classificata come ZTO C2 per 61, quindi residenziale di espansione perequata e zona F3 a servizi. Si ammette la tipologia edilizia a schiera tra quelle previste per l'ambito.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Dalla Libera, prego.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Grazie, architetto Architetto, volevo chiedere se viene stralciato da questa proposta il 20% che era destinato un tempo a residenziale-pubblico, e se sì come viene compensato questo stralcio. Vedo che è stato abbassato l'indice territoriale, è sufficiente abbassare l'indice territoriale per avere un ristoro del fatto di aver eliminato il 20% ad edilizia popolare?



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Questa una scelta tecnica, fatta ancora in sede di adozione della variante, la scelta di abbassare l'indice è quella di avere una minore densificazione dell'area. Non è collegato a questa, è stata solo una scelta tecnica di eliminarlo. Non è stata fatta nessun tipo di compensazione, semplicemente è stata cambiata, diciamo, la tipologia progettuale dell'area.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? 2, Baffo e Dalla Libera; astenuti? Nessuno. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 18, Gaggiola Antonio in qualità di tecnico incaricato da Padova Domus S.r.l. e (incomprensibile) Immobiliare S.r.l. Si chiede che venga confermata l'area C2 per area residenziale di trasformabilità perequata, subordinando l'attuazione di intervento alla sottoscrizione di un accordo pubblico-privato. Questa richiesta era già stata oggetto di manifestazione di interesse in sede di redazione della variante. Come altri casi precedenti questa è un'area che è sempre stata residenziale, per un discorso di termini quinquennali di decadenza delle aree era sostanzialmente decaduta, quindi tornava ad essere un'area agricola. Che cosa è successo? I richiedenti in sede di redazione, questo come altri casi che vedremo dopo e che abbiamo visto prima, in sede di redazione della variante n. 6 al PI hanno chiesto di confermare la previsione di area di espansione, però tecnicamente non sono riusciti a preparare tutti i documenti prima dell'adozione. Quindi anche questa era già stata valutata in VAS e tutto, però non era stata confermata in sede di adozione della variante n. 7, perché non avevamo i documenti... le bozze di accordi pronte, nel frattempo questo passaggio è stato fatto dentro e quindi viene adeguata.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Siamo in zona Via Pertini, giù di là. Non so se si sente, prego Dalla Libera, la faccia al microfono la domanda.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Siamo però oltre ai limiti di urbanizzazione consolidata qui e se non ricordo male le norme tecniche dicono che per andare oltre i limiti di urbanizzazione consolidata ci devono essere o



degli edifici per cui si fa un completamento, oppure si ritiene che tale nuova urbanizzazione sia di miglioramento all'assetto Urbano.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

In realtà è una conferma di previsioni urbanistiche che derivano dal precedente PRG, valutati in sede di PAT e riportate dentro i vari PI. Per una questione di limiti temporali sapete che le aree di espansione durano 5 anni e poi bisogna chiederne la conferma, la conferma è avvenuta un po' più tardi quando l'Amministrazione ha aperto i termini per la redazione della variante, quindi nel frattempo era diventata un'area non pianificata, bianca, si può chiamare in altri modi. Quindi non è una nuova area di espansione, è un'area di espansione confermata che è sempre stata presente.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 19, Gaggiola Antonio in qualità di tecnico incaricato dai signori Quadri Silvana, Liliano, Giovanni e Carlo. Questa è un'area vicina a quella che avevamo visto prima, chiede sempre la conferma dell'area di espansione perequata C2 per 65. Scusate, eccola qui. Quest'area qui viene confermata e quindi diventa da zona che era sostanzialmente decaduta, torna ad essere area C2 per il discorso che avevo fatto prima perché era già stata tecnicamente ritenuta ammissibile in sede di redazione della variante.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 20. Paccagnella Lara, in qualità di tecnico incaricato dei signori Coco Francesco Anna e Martina. Chiede la modifica di una trascrizione specifica per l'edificio agricolo schedato col n. 5. Visto lo stato di degrado in cui versa il fabbricato, si chiede sostanzialmente di ammettere opere previste ai punti B5, B6 e B7 all'articolo 37.6.3 delle NTO. Questa viene accolta perché la presente variante ha come obiettivo la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, quindi si ammettono le modifiche richieste.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 21, Varini Denis in qualità di legale rappresentante della società Varini S.r.l. Chiede la trasformazione, già oggetto di manifestazione di interesse, dell'area di proprietà da zona agricola in zona D1 a 6 in ampliamento alla zona esistente. Questa istanza, comprensiva di bozza di accordo pubblico-privato già presentata, prevedeva un indice di copertura pari al 20% a differenza di quello previsto per la ZTO. Quindi in sostanza aveva già presentato, in sede di redazione della variante n. 6, la bozza di accordo a cui non era stato dato seguito. Questa è una che era stata ritenuta tecnicamente ammissibile, adesso fa un'osservazione in cui chiede di abbassare il rapporto di copertura dal 60% al 20%, quindi viene ritenuta tecnicamente ammissibile e accolta.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 22 Pretto Giuseppe. In riferimento alla manifestazione di interesse presentata dall'osservante, in sede di redazione della variante n. 7, chiede che il volume oggetto della richiesta, 500 metri cubi, sia previsto all'interno della zona C116B, zona residenziale diffusa, e che la stessa sia ampliata su tutta l'area già edificata. Non accolta, si conferma l'istruttoria tecnica in sede di redazione della variante n. 7 al PI, ovvero l'intervento non risulta coerente con la disciplina prevista nel PAT per l'edificazione diffusa.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 23, Furegon Fedele in qualità di tecnico incaricato dal signor Breda Lorenzo. In riferimento al fabbricato schedato n. 49, date le dimensioni dell'immobile, circa 2000 metri cubi, chiede di poter ricavare due unità immobiliari e di poter recuperare nella zona retrostante lato nord-ovest parte del volume per il quale è prevista la demolizione da destinare a ricovero attrezzi. Questa viene accolta parzialmente cioè si ammette la possibilità, in coerenza con le norme tecniche e con il grado di protezione assegnato all'edificio, di ricavare due unità abitative, ma non è ammesso il recupero di volume in demolizione in sedime staccato dell'edificio principale.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Via Pelosa, sì.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 24, Ortile Ottorino. Si chiede di rivedere la manifestazione di interesse presentata in sede di redazione della variante n. 7 al PI, che prevedeva la revisione della zona sita in Via El Alamein con modifica della viabilità di Via Calatafimi e assegnazione di 1000 metri cubi residenziali a fronte di un accordo pubblico-privato, con previsione di un'area a parcheggio di 16 posti auto a uso del Parco Bapi, previo accordo pubblico privato. Non viene accolta. Si conferma l'istruttoria tecnica in sede di redazione della variante n. 7 al PI.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera. Si approva.



MICHELE MIOTELLO (ARCHITETTO)

Osservazione n. 25, Moretti Paolo. Riqualificazione dei corpi di fabbrica del fabbricato esistente del fabbricato di proprietà schedato n. 17, con possibilità di cambio di destinazione d'uso in residenziale ed aumento del numero di unità abitative di altre due, per un totale di tre unità abitative. Viene accolta parzialmente. Non si ammette il cambio di destinazione d'uso della parte ad annessi rustici, in quanto non è previsto nella specifica scheda, nelle norme, mentre in coerenza con il grado di protezione assegnato si ammette l'aumento di unità abitative oltre a quella esistente.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? Nessuno; astenuti? 2, Boffo e Dalla Libera.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Ha concluso, architetto.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Passiamo alla dichiarazione di voto.



ANDREA CARRARO

Per Mestrino Agostini Sindaco

Il gruppo di Maggioranza vota a favore.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Fare Comune contrario.



VOTAZIONE

Favorevoli? 9; contrari? 2, Boffo e Dalla Libera; astenuti? Nessuno. Si approva.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

A questo punto possiamo salutare anche l'architetto Mioltello. Grazie della sua presentazione e della sua presenza.



8

Punto 8 ODG

8 - APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL P.I. VIGENTE AI SENSI ARTT. 10 E 19 DPR 327/2001 E S.M.I. E ART. 18 L.R. 11/2004 E S.M.I. PER INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE E PEDONALE E NUOVO ATTRAVERSAMENTO PEDONALE LUNGO LA S.R. 11 – REALIZZAZIONE ISOLE SPARTITRAFFICO SU ATTRAVERSAMENTI PEDONALI ESISTENTI LUNGO LA S.R. 11 AMPLIAMENTO PARCHEGGIO COMUNALE DI VIA KOLBE.

Concludiamo con il punto n. 8: "Approvazione studio di fattibilità tecnico economica con contestuale adozione di variante al Piano Interventi vigente, ai sensi degli articoli 10 e 19 DPR 327 2001 s.m.i. articolo 18 l.r. 11/2004 e s.m.i. per interventi di realizzazione percorso ciclabile pedonale nuovo attraversamento pedonale lungo SR11, realizzazione isole spartitraffico su attraversamenti pedonali esistenti lungo la SR11, ampliamento parcheggio comunale di Via Kolbe.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Chi voleva intervenire? Prego, Assessore e Vicesindaco Fiorindo.



MARIO FIORINDO

Vicesindaco

Questo è un piano che abbiamo portato avanti sulla sicurezza stradale sulla regionale 11. La regionale 11, come nelle strade comunali, non può intervenire il Comune e non sono previsti dossi di rallentamento o modifiche alla viabilità, si può solo intervenire con delle isole pedonali le quali permettono il non sorpassare in prossimità degli attraversamenti pedonali e nel centro abitato in particolar modo. Se noi vediamo a vedere l'intervento avviene nel



prolungamento della pista ciclabile che c'è nel tratto davanti alla regionale 11, davanti alla tipografia Peruzzo per arrivare fino al Lidl e così vanno in sicurezza lungo la pista ciclopedonale. Poi in futuro si prevederà anche di un dosso per il contenimento, più che altro, dell'acqua piovana in Via Milano nell'attraversamento pedonale che ci sarà sulla Via Milano. Dopo abbiamo un altro intervento, quello davanti all'ex consorzio, per l'attraversamento pedonale davanti alla farmacia. Poi ci sarà quello davanti al Bartolomeo e anche là vengono segnalati parecchie situazioni di pericolo e in particolar modo nelle ore notturne, abbiamo dei sorpassi nei centri abitati che creano veramente uno stato di pericolo non indifferente. Si è deciso di intervenire in tutte quante queste zone apposta per dare maggiore sicurezza con le isole pedonali, per cui è un intervento importante, secondo il mio punto di vista, e anche dal punto di vista dell'Amministrazione che si è impegnata a reperire i fondi per poter fare questi interventi perché sempre più vengono richiesti gli interventi per la sicurezza stradale. Poi c'è l'ampliamento del parcheggio in Via Kolbe a Lissaro per dare la possibilità ai condomini lì attorno di parcheggiare in zone protette, e l'attraversamento pedonale davanti al Lidl che collega con il quartiere residenziale di Via Levi. Questi sono gli interventi.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Prego, Dalla Libera.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Grazie, Assessore e grazie Presidente. Nel nostro intervento del Consiglio del 4 aprile sul DUP a riguardo del capitolo "Trasporti e diritto alla mobilità" tra le altre osservazioni facevamo notare, riporto quanto detto; i vari interventi sulla regionale, rotonde, spartitraffico con restringimenti, corsie di ingresso e uscita che si stanno moltiplicando, il tutto con brevi tratti di marciapiede che si alternano a destra e a sinistra della carreggiata e senza pista ciclabile, permettono la mobilità solo in auto, mentre non c'è sicurezza per ciclisti e pedoni, e continuavamo, esempio per accedere al Lidl non c'è né ciclabile né attraversamento pedonale." Questo era il 4 di aprile. Siamo contenti che ora questo venga realizzato, ma una simile progettazione non poteva essere fatta al momento delle varie autorizzazioni con la compartecipazione della spesa della struttura di vendita beneficiarie? Come mai non si è previsto, in sede di autorizzazione a Lidl, tutto questo? Non si è vista la necessità di un



passaggio pedonale, di un marciapiede? E forse allora si poteva anche chiedere la compartecipazione alla spesa? L'intervento, come abbiamo sentito, prevede un tratto di ciclabile di marciapiede e l'attraversamento pedonale, per fare il quale bisogna rompere l'attuale spartitraffico, per una spesa consistente sostenuta dall'Ente. Bene il rifacimento dei vari passaggi pedonali per aumentare la sicurezza dei pedoni e renderli maggiormente visibili agli automobilisti. La sicurezza lungo la regionale e anche nei quartieri, è una priorità per tutti noi. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Dalla Libera.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Dichiarazioni di voto.



ANDREA CARRARO

Per Mestrino Agostini Sindaco

Il Gruppo di Maggioranza è a favore.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Fare Comune è a favore.



VOTAZIONE

Favorevoli? 11, unanimità. Si approva.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Si concludono così i punti all'Ordine del Giorno, e con questo concludiamo il Consiglio Comunale di questa sera. Buenanotte a tutti.